



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

**ARCHIVIO DI STATO DI AVELLINO**

**GIUDICI AI CONTRATTI**

**(1729 -1810)**

**I N V E N T A R I O**

a c. di Gerardina Rita De Lucia  
(1992)

Collaborazione tecnica: Antonio Solomita, Anna Sarno  
Trascrizione dall'originale dattiloscritto Nora Giuditta

## **SOMMARIO**

Nota introduttiva ..... pp. 3 - 9

Inventario ..... pp. 11 - 45

## NOTA INTRODUTTIVA

Nei documenti notarili dell'Italia meridionale è molto caratteristica la figura del giudice, chiamato a roborare i contratti; egli prima interviene col titolo generico di *iudex civitatis* e poi con quello specifico di *iudex contractum*.

La sua presenza e la sua funzione sono istituzionalizzate dalla *Costituzione di Federico II*. Per poter delineare la sua figura bisogna seguire l'evoluzione del notariato e del documento privato nell'Italia meridionale, sui quali pesa sia l'assenza di una legislazione specifica, fino alle costituzioni normanno – sveve, sia la mancanza di protocolli notarili per il secolo XIII e buona parte del secolo XIV. Quando questi cominciano ad esservi, si presentano al ricercatore impenetrabili per l'oscurità della lingua e della scrittura. Questa evoluzione dovette essere per forza lenta, impalpabile ed inconsapevole.

Il documento notarile è stato inquadrato in tre forme classiche: carta, breve ed istrumento. Nella carta il protagonista è l'autore, si rivolge al destinatario manifestandogli la propria volontà. Il notaio è in una posizione secondaria, è solo il rogatario. Nel breve il notaio annota quanto è avvenuto tra le parti, non in sua presenza. Il protagonista è il giudice assieme all'autore. Nell'*instrumentum* il notaio diventa protagonista, dichiara ciò che avviene tra le parti conferendo all'atto scritto pubblica fede.

In origine i giudici sono certamente funzionari dell'ordinamento statale. Li troviamo destinatari insieme ai conti e ai gastaldi dei precetti dei principi longobardi, con i quali formano anche le curie giudiziarie presiedute quasi sempre dal principe. Nei territori longobardi sulla fine del secolo IX, la presenza del notaio non è indispensabile per la validità del contratto, viene soffocato dalla presenza del giudice la cui figura è preminente. Il notaio sussiste come scrittore estraneo alle parti.

Il giudice è sempre presente ed è colui a cui ci si rivolge come all'unica autorità valida, per conferire all'atto, la fede pubblica necessaria. Ciò accade perché manca ancora una regolamentazione giuridica del notariato. In quell'età di incertezze e sopraffazioni, la presenza del giudice, conferiva più fede all'atto,

A causa delle contestazioni giudiziarie che nascevano, per consolidare la legittimità e la sicurezza del possesso, si preferiva andare davanti al giudice sin dal primo momento anziché tornarci dopo per ottenere il riconoscimento. Contemporaneamente, nei territori dei ducati bizantini di Napoli, Amalfi, Gaeta e Sorrento, fin dal secolo IX l'esercizio del dell'*ars notaria* era accentrato nella Curia. I *Curiales* erano una casta chiusa di notai laici che compilavano tutte le carte legali scritte nella forma curialesca. Formavano quasi una corporazione municipale, un *ordo curialum* con un *primarius* (capo dei curiali), un *tabularius* che autenticava le copie con il *primarius*; lo *scrinarius*, addetto alla custodia dei documenti e lo *scriptor*, l'ultimo della corporazione, una specie di alunno che col tempo poteva raggiungere i gradi più alti della gerarchia.

Questa prassi documentaria non si modifica nel corso dei secoli XI e XII. Ovunque si roga in *presentia iudicis*. Dopo l'unificazione dell'Italia meridionale sotto i Normanni di Sicilia, gli schemi del documento notarile si uniformano.

Nell'epoca normanna, prima e dopo l'unificazione, il giudice compare come eletto tra i nobili locali per costruire la curia cittadina. Nei documenti notarili la sua presenza è costante ed è condizione essenziale per la validità del contenuto. La sua funzione è quella di roborare i contratti, occupa una posizione di primo piano nella struttura del documento (il testo inizia in *presentia ... iudicis civitatis ...*). Il notaio appare in una funzione subordinata, alla fine dell'atto, al momento del rogito.

Solo nel secolo XIII il notaio si trova citato nel testo subito dopo il giudice. Si assiste così all'ascesa del notaio nella redazione

dell'atto alla maggior responsabilità giuridica delle sue attestazioni.

Nel secolo XV troviamo completamente capovolte le posizioni tradizionali del giudice e del notaio; il giudice, con la definitiva attribuzione di *iudex ad contractum*, si limita a sottoscrivere. La sua figura, quantunque privata delle sue funzioni originarie continuò a rimanere nella documentazione napoletana anche nei secoli successivi. Sopravvisse fino ai primi anni del secolo XIX, testimone di una tradizione che stentava a scomparire.

Le leggi federiciane, emanate per l'ufficio dei notai, servirono di base per lo sviluppo della loro attività. Esse furono tre, sottotitoli:

- a) *De feriis et salariis iudicum et notariorum instrumenta scribentium et de eorum forma servanda*
- b) *De iudicis et notariis et de eorum numero;*
- c) *De fide et auctoritate instrumentorum et quod testes debeant subscribere in instrumentis.*

La prima stabilisce la materia scrittoria e la scrittura da usarse: i notai debbono usare una scrittura leggibile, la materia da usare è la pergamena. Tratta inoltre la stabilizzazione degli orari, l'onorario da corrispondere per la rogazione degli atti, l'imposizione della penalità per l'inosservanza del termine e le norme da seguire se gli atti che restavano incompiuti per la morte del notaio.

La seconda stabilisce le mansioni e dà norme specifiche sull'attività dei giudici e dei notai. Fissa a tre il numero dei giudici e a sei quello dei notai di regio demanio, a cinque e otto i notai nelle città di Napoli, Salerno e Capua.

La terza legge dichiara che non avrebbe avuto *roboris firmitatem* l'istrumento scritto dal notaio, da lui sottoscritto e dal giudice a contratti, se non ci fosse stata la sottoscrizione di almeno due testimoni o tre, a seconda del valore rappresentativo dell'istrumento.

La legislazione federiciana stabilisce quindi le mansioni del giudice *a contractus* o *annale* ed ha tutti i presupposti per il riconoscimento ufficiale del nuovo *scriba notarius* che si sovrappone ormai definitivamente al decaduto *curialis*.

Dopo le costituzioni, il nome del notaio compare anche nel preambolo del testo. La situazione si cristallizza definitivamente nel secolo XIV quando si afferma la forma documentaria dell'*instrumentum*.

Non è più l'autore a recitare in prima persona la sua volontà, ma insieme al giudice, il notaio e i testimoni che dichiarano in pubblica forma quanto gli costa. Il notaio prende l'attributo di *publicus*.

Il giudice è sempre presente e conserva il primo posto nell'elenco, ma più per rispetto della tradizione che per il contenuto di carica.

Il notaio è ormai vero protagonista della documentazione. La legislazione angioina precisa ed amplia la precedente con ben dieci leggi emanate successivamente da Carlo I, dal 1267 al 1282, le quali vietano al notaio di allontanarsi senza permesso dal proprio ufficio, di redigere atti se non presenti alla *rogatio*. Ladislao, nel 1404, sancisce l'incompatibilità tra l'ufficio notarile e quello ecclesiastico e vieta ai notai, provenienti da terre baronali, di redigere atti per magnati e baroni.

Giovanna II, 1416, concede di rogare instrumenti sulla nota e sul protocollo del notaio in caso di morte dei testimoni e del giudice ai contratti.

Da sottolineare che la conferma della nomina dei notai avviene per lettera regia; il candidato viene sottoposto ad un giudizio di moralità e di dottrina da parte della curia regia, sul parere favorevole della quale il re concede di redigere atti giudiziari, contratti e testamenti.

L'evoluzione dell'*ars notarile*, che era stata sempre favorita

da una opportuna legislazione, è improvvisamente interrotta nella seconda metà del secolo XIV, per la decadenza che subì l'arte notarile, anche per il passaggio della professione dai nobili a persone di ogni ceto, venali, disonesti, bugiardi e falsari.

L'intero istituto è messo in crisi da esercenti abusivi che finiscono con il compromettere anche il riconoscimento della *publica fides* faticosamente conquistata dalla categoria.

Ferrante d'Aragona promulgò, nel 1477, quattro prammatiche per far fronte ai disordini e alle manchevolezze del notariato e propose una legislazione completa per riorganizzare l'ufficio e per provvedere alla conservazione degli atti notarili.

Con la prima OFFICIUS NOTARIATUS, Ferrante ordinò l'immatricolazione dei notai in appositi registri, pena la perdita dell'ufficio.

Nella seconda prammatica SINGULI EX DICTIS NOTARIIS, il notaio aveva l'obbligo di compilare dei protocolli, doveva presentare all'inizio di ogni anno al priore questo libro legato con fogli numerati e autenticati dove trascriveva tutti i contratti.

Nella terza prammatica CONSTITUTIONES DIVI FRIDERICI imponeva di registrare, nel termine di otto giorni dalla *rogatio* gli atti compiuti e sullo istrumento originale da consegnarsi alle parti era d'obbligo la sottoscrizione del giudice a contratti.

Nella quarta prammatica infine, EANDEM CONSTITUTIONEM DIVI FRIDERICI IMPERATORIS, si stabilivano le mercedi e le tasse dovute al notaio dalle parti interessate.

Le prammatiche di Ferrante mirano a stabilire un controllo sul notariato e migliorano la situazione generale. La personalità del notaio, sorretta da tante formalità di rito è ormai fuori discussione. C'è il beneficio della compilazione dei protocolli e della loro più attenta conservazione. Durante il vicereame furono emanate 13 leggi dal 9 maggio 1556 fino al 1651; esse servirono a perfezionare quello che la

legislazione aragonese non aveva potuto completare (anche per la mancata applicazione di determinate leggi). Circoscrivono in limiti determinati l'attività del notaio e compilano delle obbligazioni nell'osservanza del diritto consuetudinario. Le prammatiche del 9 maggio 1556, 6 novembre 1572, 28 febbraio 1585 impongono che i notai e i giudici a contratto, per esercitare il loro ufficio, debbano tenere in *valvis* della Curia, fede autenticata del loro privilegio, con dichiarazione che è suggellato e registrato, sotto pena di falso.

La prammatica del 19 agosto 1588, stabilisce invece la *taxatio sportularum et iurium notariorum* della Reggia Curia.

Come si è già accennato la figura del giudice continuò a rimanere nella documentazione napoletana fino al primo decennio del secolo XIX, testimone di una tradizione che stentava a scomparire.

Da una ricerca svolta sui protocolli notarili della provincia di Avellino risulta che il giudice continuò a svolgere le sue funzioni fino all'agosto, e in alcuni comuni fino a tutto settembre, del 1810. Ma a partire dal mese di ottobre non troviamo più alcuna sottoscrizione del giudice a contratti, fino ad un avviso del 1813 rivolto ai "passati giudici ai contratti".

La Camera notarile di Avellino, il 22 gennaio 1813 fa riferimento ad una circolare del 16 gennaio 1813, ove il Ministro della Giustizia dispone che i libretti dei giudici a contratti, rimasti più volte trascurati presso i loro eredi, siano ben custoditi, in quanto interessano la fede pubblica e la sicurezza dei contraenti e producono piena prova in giudizio contro il notaio.

Si dispone che i libretti menzionati vengano esibiti e depositati negli archivi delle Camere Notarili e che dei lucri, che se ne potranno ricavare, se ne corrispondano due terzi a favore degli attuali possessori, a norme delle disposizioni contenute nell'articolo 138 del Regolamento sul Notariato del 3 gennaio 1809.

I libretti dei giudici a contratti, dopo la schedatura e l'inventariazione

dei protocolli notarili, giacevano accantonati e polverosi, come scarto, in un angolo dell'archivio, frammisti a repertori, bastardelli e copie di atti di notai.

Nel lavoro di riordinamento si è proceduto da prima alla sommaria divisione di detto materiale, all'individuazione e alla schedatura poi, dei singoli libretti. Quindi sono stati raggruppati quelli appartenenti allo stesso giudice e allo stesso comune in ordine cronologico.

I comuni sono stati ordinati in ordine alfabetico anche nell'ambito di una stessa lettera, ad esempio per la lettera S si è tenuto conto della iniziale della lettera del Santo e non della distinzione tra San e Santo. A lavoro ultimato, sistemati i libretti in buste, con un numero di corda progressivo, si è redatto l'inventario analitico.

Il fondo che risulta costituito da n. 222 buste, anni 1728 – 1810, è un valido mezzo di corredo alla ricerca notarile perché dà un quadro esatto della situazione di un paese senza dover spulciare subito gli atti di più notai. E dove siano andati perduti i protocolli notarili, fanno fede i libretti dei giudici a contratti, infatti fra quelli e questi c'è un perfetto riscontro. Le copertine dei libretti sono legate per lo più in cartone ma ve ne sono un buon numero in pergamena, la cui lettura può risultare interessante per lo studioso.

Avellino, 7 dicembre 1992

G.R. De Lucia

# **I N V E N T A R I O**

USTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>AIELLO DEL SABATO</b>		
1	21	Sebastiano Galluccio	1786 - 1809	Mancano 1803, 1804, 1805
		<b>ALTAVILLA IRPINA</b>		
2	1	Antonio Bruno	1808	
	1	Francesco Crescitelli	1808	
	29	Giuseppe Landolfo	1775 – 1805	Mancano 1784 e 1778
		<b>ANDRETTA</b>		
3	1	Filippo Attilio Acocella	1808	
	1	Nicola D'Arace	1808	
		<b>APICE</b>		
4	10	Amoroso Pasquale	1797 – 1808	Mancano 1799 e 1806
5	9	Cantelmo Giacomo	1797 – 1808	Mancano 1801, 1802 e 1805

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>APOLLOSA</b>		
6	6	Forni Nicola	1804 – 1809	
7	16	Quarata Saverio	1776 – 1804	Mancano 1777, 1778, 1780, 1781, 1784, 1786, 1787, 1790, 1792, 1799, 1800, 1801, 183
		<b>ARIANO IRPINO</b>		
8	4	Cardinale Ferdinando	1772 – 1775	
	18	Cardinale Liberatore	1791 – 1808	
9	16	Cavossa Marcantonio	1769 – 1788	Mancano 1785 e 1786
10	12	" " "	1787 – 1798	
11	10	" " "	1799 - 1808	
12	19	Pannese Liberatore	1785 – 1808	Mancano 1787, 1802, 1803, 1807
13	25	Pastore Pietro Antonio	1784 – 1808	Mancano 1784 e 1808
14	9	Riccio Silvestro	1801 - 1809	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
15	20	Vitillo Francesco Saverio	1782 – 1808	Mancano 1783, 1785, 1794, 1795, 1796, 1796, 1800
16	31	Vittorio Salvatore	1776 – 1808	Mancano 1778 e 1803
<b>AVELLINO</b>				
17	10	Iandolo Nicola	1790 – 1800	
18	9	" " "	1801 – 1809	
19	8	Iannaccone Giuseppe	1799 – 1808	
20	10	Pepe Flaviano	1774 – 1785	Mancano 1776 e 1777
21	7	" " "	1788 – 1794	
22	11	" " "	1795 – 1807	Manca 1806
<b>BAGNOLI IRPINO</b>				
23	6	Vincenzo Basile	1801 – 1809	Mancano 1803, 1804 e 1805
	23	Matteo Frasca	1781 – 1808	Mancano 1796, 1800, 1801, 1804 e 1807

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
23	4	Carlo Gargano	1793 – 1796	
	5	Domenico Manzi	1804 - 1809	Manca 180
<b>BISACCIA</b>				
24	17	Vito D'Albenzio	1788 – 1809	Mancano 1796, 1799, 1800, 1803 1806
25	31	Giovanni Vitale	1768 – 1808	Mancano 1788, 1790, 1791, 1796, 1799, 1800, 1081, 1802, 1803, 1806
<b>BONEA DI MONTESARCHIO</b>				
26	20	Bartolomeo Barbato	1784 – 1807	Mancano 1797, 1798, 1802, 1806
<b>BONITO</b>				
27	39	Giuseppe Battagliese	1771 – 1809	
28	6	Crescenzo Lillo	1784 – 1789	
	23	Filippo Miletta	1781 – 1808	Mancano 1787, 1788, 1807, 1802, 1803

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
29	10	Giuseppe Ruggeri	1788 – 1798	Manca il 1797
	5	Gennaro Simonelli	1805 – 1809	
<b>BUONALBERGO</b>				
30	16	Felice D'Aloia	1791 – 1808	
31	4	Michele Baldassarre	1790 – 1805	Mancano dal 1791 al 1795, dal 1797 al 1804
	7	Giuseppe Antonio Marinaro	1801 – 1808	Manca il 1802
<b>CACCIANO VITULANO</b>				
32	3	Francesco Rapuano	1784 – 1809	
<b>CAIRANO</b>				
33	5	Andrea Frieri	1804 – 1808	
	2	Michele Schiavone	1807 – 1809	Manca il 1808

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>CALITRI</b>		
34	5	Michele Cerreta	1804 – 1808	
	5	Michele Coviello	1808 – 1808	
35	5	Giuseppe Margotta	1804 – 1808	
		<b>CAPRIGLIA IRPINA</b>		
36	1	Sabino Capriolo	1807	
		<b>CARBONARA - AQUILONIA</b>		
37	4	Francesco Cerulli	1803 1806	
	7	Michele Cerulli	1788 – 1809	Mancano dal 1789 al 1803
		<b>CARIFE</b>		
38	19	Giovanni Addimandi	1789 – 1808	Manca il 1791

USTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>CASALBORE</b>		
39	5	Francesco Di Francesco	1806 – 1810	
	31	Vincenzo Iamparelli	1766 – 1809	m. 1767, 1769, 1772, 1783, 1784, 1787, 1788, 1790, 1791, 1792, 1794, 1795, 1808
		<b>CASALDUNI</b>		
40	1	Pasquale Giorgio	1809	
	1	Giovan Battista Leone	1809	
		<b>CASTELBARONIA</b>		
41	12	Francesco Antonio Bocconino	1798 – 1809	
42	12	Carmine Melchionna	1797 – 1808	
		<b>CASTELFRANCI</b>		
43	2	Giacomo Pauletta	1806 – 1809	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
<b>CASTELLUCCIO DI VALLE MAGGIORE</b>				
43	2	Giovanni Gizzi	1807 – 1808	
44	1	Michele Schiavone	1807	
<b>CASTELVETERE</b>				
45	1	Orazio Caporale	1807	
	1	Pasquale Follo	1809	
<b>CEPPALONI</b>				
46	10	Biagio Mele	1791 – 1802	m. 1794 e 1798
47	24	Gennaro Parente	1768 – 1805	m. 1770, 1772, 1773, 1779, 1783, 1787, 1788, 1789, 170, 1794, 1796, 1797, 1798 e 1799.
<b>CERVINARA</b>				
48	7	Fortunato Cioffi	1804 – 1810	
	7	Angelo Antonio Raguccio	1804 – 1810	

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
48	1	Paolo Telaro	1808	
<b>CESINALI</b>				
49	1	Luigi Ceci	1808	
<b>CHIUSANO SAN DOMENICO</b>				
50	10	Pietro Codillo	1779 – 1788	
51	10	" "	1789 – 1798	
52	11	" "	1799 – 1809	
53	5	Domenicantonio Di Napoli	1800 – 1808	
<b>FLUMERI</b>				
54	4	Giuseppe Mercurio	1802 – 1806	m. 1803
<b>FONTANAROSA</b>				
55	14	Vincenzo Baldassarre	1795 – 1809	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
56	14	Michele Rosato	1791 – 1807	
57	7	Michele Schettino	1802 – 1808	Mancano 1798, 1799 e 1800
<b>FORINO</b>				
58	3	Angelantonio Addivinola	1800 – 1808	Mancano 1801, 1802, 1803, 1804 e 1805
59	27	Carmine Brunerba	1782 – 1809	Manca 1800
60	37	Onofrio Del Franco	1770 – 1808	m. 1806 e 1807
61	2	Francesco Ercolino	1807 – 1808	
	33	Antonio Fanelli	1755 – 1803	m. dal 1761 al 1765, 1767, 1768, 1777, 1793, 1796, 1798
62	1	Giovanni Fanelli	1777	
	21	Pietro Fanelli	1768 – 1808	m. dal 1769 al 1773, 1775, dal 1785 al 1797 e 1802
63	13	Giuseppe Laudati	1778 – 1790	
64	17	" "	1791 – 1808	m. 1806

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>FRAGNETO L'ABATE</b>		
65	17	Pasquale Melillo	1779 – 1795	
66	11	" "	1796 – 1808	
67	9	Giuseppe Perillo	1801 – 1809	
		<b>FRAGNETO MONFORTE</b>		
68	1	Ignazio Pisano	1808	
		<b>FRIGENTO</b>		
69	6	Giovan Battista Capobianco	1804 – 1809	
70	6	Giuseppe Antonio Ciullo	1804 – 1809	
71	18	Vito Famiglietti	1790 – 1809	m. 1801
72	27	Michele Grella	1750 – 1783	m. 1754, 1756, 1758, 1770, 1772, 1776, 1782
73	33	Nicola Mannella	1764 – 1804	m. 1767, 1768, 1769, 1779, 1787, 1797, 1802
74	15	Vincenzo Nardovino	1763 – 1799	m. 1765

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
75	21	" "	1780 – 1806	m. 1788, 1798, 1800, 1801
76	30	Nicola Pelosi Di Cristofaro	1764 – 1808	m. 1767, 1769, 1774, 1777, 1778, 1782, 1784, 1791, 1792, 1800, 1801, 1804, 1805, 1807
77	14	Nicola Peluso di Francesco	1764 – 1778	
78	10	" "	1779 – 1788	m. 1766
79	6	" "	1789 – 1794	
80	8	" "	1795 – 1802	
<b>GESUALDO</b>				
81	10	Giuseppe Di Cosimo	1773 – 1782	
82	8	" "	1783 – 1790	
83	4	" "	1791 - 1794	
84	5	Giuseppe Di Cosimo	1795 – 1800	m. 1799
85	17	Nicola Fulcoli	1792 – 1808	

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
86	1	Loreto Lambariello	1770	
	3	Giuseppe Presta	1704 – 1769	dal 1712 al 1714, dal 1720 al 1727, dal 1729 al 1739, dal 1741 al 1768
<b>GRECI</b>				
87	2	Giuseppe Lauda	1808 - 1809	
<b>GROTTOLELLA</b>				
88	5	Saverio Giorgio	1804 – 1809	
	1	Giuseppe Evangelista	1808	
<b>GROTTAMINARDA</b>				
89	1	Michele Cautillo	1808	
89	1	Michele Faretra	1807	
	15	Tommaso Melucci	1793 - 1808	m. 1794

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>GUARDIA DEI LOMBARDI</b>		
90	1	Nicola Bianco	1809	
	5	Domenico Di Pietro	1805 – 1809	
		<b>LACEDONIA</b>		
91	1	Leonardo Barbirotta	1808	
		<b>LUOGOSANO</b>		
92	1	Mariano De Angelis	1810	
		<b>MANOCALZATI</b>		
93	34	Vincenzo De Benedetto	1774 – 1808	m. 1775
94	26	Carlo Raimondi	1780 – 1808	m. 1785, 1787, 1805
		<b>MERCOGLIANO</b>		
95	6	Antonio Castaldo	1794 – 1803	m. 1795, 1797, 1799, 1800

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
95	12	Nicola Crisoi	1781 – 1803	m. 1783, 1784, 1785, 1786, 1788, 1790, 1791, 1792, 1793, 1801, 1802
	10	Andrea Dello Russo	1798 – 1808	m. 1804
96	19	Angelo Preziosi	1790 – 1809	
	20	Giuseppe Sensale	1778 - 1808	m. 1779, 1780, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1798, 1803, 1804
	1	Gaetano Zigarella (Valle)	1808	
<b>MIRABELLA ECLANO</b>				
97	5	Domenico Campagna	1804 – 1808	
	15	Matteo De Simone	1782 – 1803	m. 1784, 1786, 1787, 1789, 1790, 1800, 1801
	3	Raffaele De Simone	1805 – 1808	m. 1806
98	6	Bernardino Penta	1804 – 1809	
	1	Michele Santamaria	1808	
	2	Raffaele Sorremtino	1804 – 1808	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>MOLINA</b>		
99	23	Domenico Spagnoletti	1787 – 1809	
		<b>MONTEAPERTO</b>		
100	4	Fabiano Di Sarro	1787 – 1792 1793 – 1808	
	2	Eustachio Frongillo	1807 – 1808	
		<b>MONTECALVO IRPINO</b>		
101	26	Giovanbattista Antonelli	1765 – 1790	
102	18	" "	1791 – 1808	
103	12	Vincenzo Bocchicchio	1789 – 1808	m. dal 1794 al 1798, 1801, 1802, 1805
	16	Antonio D'Agostino	1792 – 1807	
104	1	Antonio De Luca	1763 – 1809	
	14	Domenico De Luca	1790 – 1809	m. 1797 e dal 1804 al 1808
105	19	Luigi Mascoli	1788 – 1808	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>MONTEFALCIONE</b>		
106	6	Giuseppe Ciarfera	1800 – 1810	m. 1802, 1803, 1804
	9	Domenico D'Aiello	1802 – 1810	
107	8	Giovanni Pagliuca	1803 – 1810	
	8	Basilio Polcaro	1795 – 1808	m. 1798, 1800, 1801, 1804, 1806, 1807
		<b>MONTEFALCONE</b>		
108	1	Pietro Iutolo	1808	
	1	Alberto Miresse	1808	
		<b>MONTEFORTE</b>		
109	1	Salvatore Aurigemma	1806 – 1808	
		<b>MONTEFREDANE</b>		
110	1	Pasquale De Crescenzo	1808	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>MONTELLA</b>		
111	1	Pasquale Fusco	1808	
		<b>MONTEMALE</b>		
112	16	Paolo Zullo	1793 – 1808	
		<b>MONTEMARANO</b>		
113	2	Antonio Sena	1807 – 1808	
		<b>MONTEMILETTO</b>		
114	7	Filippo Capone	1801 – 1807	
115	17	Giacinto Latorella	1776 – 1797	m. 1786, 1787, 1788, 1795, 1796
		<b>MONTESARCHIO</b>		
116	4	Antonio Baccarelli	1795 – 1789	m. 1797
	1	Giuseppe Blasi	1774	
	20	Francesco Reale	1787 – 1808	m. 1793, 1800

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>MORRA DE SANCTIS</b>		
117	6	Rocco Carino	1795 – 1808	m. 1799, 1800, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806, 1807
	6	Pietro Di Arace	1799 – 1808	m. 1800, 1802, 1804
		<b>NUSCO</b>		
118	1	Luigi Palma	1807	
		<b>OSPEDALETTO d'Alpinolo</b>		
119	22	Cosma Masellis	1778 – 1808	m. 1779, 1781, 1783, 1786, 1793, 1797, 1798, 1896
	6	Angelo Silvestro	1805 – 1810	
		<b>PADULI</b>		
120	8	Domenico D'Alessandro	1776 – 1783	
121	15	Alessio Falluca	1787 – 1808	m. 1793, 1793, 1799, 1802, 1803, 1805, 1807
122	9	Giuseppe Guarino	1800 – 1808	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>PAGO VALLO LAURO</b>		
123	18	Bonaventura Del Tufo	1791 – 1808	
	1	Romulo De Rosa	1799	
		<b>PANNARANO</b>		
124	14	Gaetano Viscione	1777 – 1790	
	19	" "	1791 – 1810	m. 1803
		<b>PAROLISI D'ARPAIA</b>		
126	22	Saverio Tirone	1787 – 1808	
		<b>PAROLISE</b>		
127	24	Michele Cimirro	1770 – 1807	m. 1771, 1773, 1782, 1786, 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1798, 1801, 1803, 1805
	25	Antonio Nazzaro	1783 – 1808	m. 1807

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>PATERNOPOLI</b>		
128	1	Ambrogio Rosario	1807	
		<b>PETRURRO</b>		
129	4	G. Vincenzo De Marco	1797 – 1808	m. dal 1799 al 1806
		<b>PIETRADEFUSI</b>		
130	27	Germano Frisella	1778 – 1809	m. 1781, 1789, 1793, 1799, 1803
131	43	Nicola Frisella	1755 – 1802	m. 1762, 1766, 1797, 1799
	48	Mariano Manganiello	1802 – 1810	m. 1806
132	27	Nicola Melisci	1783 – 1810	m. 1801
133	2	Giuliano Nardone	1781 – 1789	
	13	Giovanni Tedesco	1779 – 1792	
134	19	Saverio Todesco	1755 – 1775	m. 1760, 1774
135	20	" "	1776 – 1795	

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
		<b>PIETRELCINA</b>		
136	4	Carminè Masone	1804 – 1807	
	15	Biagio Sagliocca	1790 – 1805	m. 1802
		<b>PIETRASTORNINA</b>		
137	8	Giovanni Guerriero	1802 – 1809	
	2	Giovanni Soldi	1808 - 1809	
		<b>PONTELANDOLFO</b>		
138	1	Nicola Barbiero	1809	
	1	Angelo M. Perugino	1809	
	1	Donato Rinaldo	1809	
		<b>PRATA Principato Ultra</b>		
139	11	Giuseppe Blasi	1776 – 1798	m. 1777, 1782, dal 1784 al 1791, 1793, 1795
	1	Ignoto	1777	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
140	11	Gaetano D'Alfiero	1779 – 1808	m. 1782, 1784, 1788, 1790, 1791, 1793, 1795
141	17	Luigi D'Alfiero	1791 – 1807	
<b>PRATOLA SERRA</b>				
142	6	Luigi Piscopo	1800 – 1808	m. 1803, 1806, 1807
<b>REINO</b>				
143	1	Domenico Antonio d'Antonoli	1808	
<b>ROCCABASCERANA</b>				
144	14	Aniello Pagano	1792 – 1807	m. 1797, 1799
	12	Orazio Fantasia	1783 – 1809	m. 1788, 1795, 1797, dal 1799 al 1808
145	19	Anselmo Mazzone	1783 – 1809	m. 1784, 1786, 1778, 1788, 1789, 1794, 1798, 1806
	22	Emanuele Mazzone	1783 – 1809	
146	8	Luca Scalzi	1796 – 1809	m. 1801, 1802, 1807

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
		<b>ROCCA SAN FELICE</b>		
147	34	Aniello Pagano	1736 – 1769	
148	27	Michele Pagano	1751 – 1778	m. 1777
		<b>SANT'AGATA DEI GOTI</b>		
149	3	Michelangelo Barbieri	1806 – 1808	
	1	Nicola Biscardi	1808	
	6	Francesco Rainone	1803 - 1808	
		<b>SANT'ANDREA DI CONZA</b>		
150	2	Andrea Bellino	1807 – 1808	
	2	Vincenzo Giaconella	1807 – 1808	
		<b>SANT'ANGELO A CANCELLO</b>		
151	12	Pietro Iorio	1789 – 1800	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>SANT'ANGELO ALL'ESCA</b>		
152	1	Angelo Carpinelli	1809	
	12	Pasquale De Chinno	1776 – 1787	
153	12	" "	1788 – 1799	
	1	Giuseppe Lepore	1809	
		<b>SANT'ANGELO A SCALA</b>		
154	11	Saverio Ciardiello	1798 – 1808	
	15	Luigi Zaccaria	1786 – 1801	m. 1796
		<b>SANT'ANGELO DEI LOMBARDI</b>		
155	1	Giuseppe Coraggio	1801 – 1807	
	15	Michele Fischetti	1795 – 1809	
156	6	Giuseppe Petito Martiniello	1803 – 1809	m. 1808
	9	Guglielmo Salemme	1801 – 1809	

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
157	9	Andrea Salemme	1801 – 1809	
<b>SAN GIORGIO LA MOLARA</b>				
158	9	Antonio Barbato	1725 – 1753	
	1	Ignoto	1741 – 1744	
159	23	Giorgio Fusco	1786 – 1809	m. 1803
160	16	Giovanbattista Fusco	1793 – 1809	m. 1803
161	10	Costanzo Grande	1781 – 1790	
162	16	" "	1781 - 1807	m. 1795
163	16	Antonino Mollichella	1794 - 1809	
164	19	Fabrizio Pappone	1754 – 1774	m. 1762, 1763
165	19	" "	1779 – 1800	m. 1782, 1783, 1785
166	13	Giuseppe Pappone	1785 – 1797	
167	12	" "	1789 - 1809	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
169	3	Antonio Raverazzi	1741 – 1773	
<b>SAN GIORGIO LA MONTAGNA</b>				
169	13	Giorgio Camerlengo	1796 – 1808	
170	11	Domenico Casiello	1798 – 1808	
<b>SAN MANGO SUL CALORE</b>				
171	19	Domenico Perni	1762 – 1781	m. 1776
172	27	“ “	1782 – 1809	m. 1788
173	20	Teodoro Simonelli	1775 – 1794	
174	15	“ “	1795 – 1809	m. 1809
<b>SAN MARCO DEI CAVOTI</b>				
175	2	Emanuele Tomaselli	1809 – 1810	
<b>SAN MARTINO SANNITA</b>				
176	5	Ciriaco Mosca	1805 – 1809	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
		<b>SAN MICHELE DI SERINO</b>		
177	4	Ottavio Romeo	1801 – 1808	m. 1802, 1804, 1805, 1807
		<b>SAN NICOLA BARONIA</b>		
178	5	Saverio Francesco Leone	1805 – 1809	
	5	Nicola Petrone	1801 – 1805	m. 1801, 1805
		<b>SAN POTITO ULTRA</b>		
179	15	Angelo Di Agostino	1788 – 1808	m. 1789, 1793, 1796, 1797, 1799, 1801
	3	Vincenzo Moschela	1780 – 1783	
		<b>SAN SOSSIO BARONIA</b>		
180	1	Gaetano Fabiano	1808	
		Gaetano Fabiano	1779	
		<b>SANTA MARIA A TORO</b>		
181	5	Girolamo Scavingi	1796 – 1802	
		<b>SANTA PAOLINA</b>		
182	1	Giuseppe Longo	1807	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
	5	Giovanbattista Luongo	1805 – 1808	
<b>SAVIGNANO IRPINO</b>				
183	1	Michele Abazia	1809	
	1	Muzio Carbone	1807	
	2	Giuseppe Antonio Caruso	1807 – 1809	
<b>SERINO</b>				
184	1	Antonio Ariniello	1807	
	3	D'Urso Michele del Car. Di Sant'Agata	1794/1801/ 1808	
	2	Stefano Marranzino	1807 – 1809	m. 1806
	2	Marino Molinaro	1804 – 1809	m. dal 1805 al 1808
	1	Domenico Roberto Di Canale	1809	
<b>SOLOFRA</b>				
185	17	Luca Conte	1762 – 1892	m. 1769, 1772, 1774, 1775, 1776, 1778, dal 1780 al 1789, 1792, 1793, 1794, 1795,

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
				1796, 1798, 1800, 1804
	10	Francesco De Mayo	1764 – 1794	m. dal 1765 al 1771, 1773, 1774, 1776, 1783
186	19	Giuseppe Di Donato	1790 – 1810	m. 1806, 1808
187	15	Francesco Saverio Garzilli	1784 – 1788	
188	11	“ “ “	1799 – 1809	
189	12	Michele Scarano	1780 – 1798	m. 1783, 1790, 1793, 1784, 1795, 1795, 1797,
190	15	Pasquale Petrone	1770 – 1793	m. 1772, 1773, 1775, 1778, 1779, 1780, 1785
	11	Nunziante Trombone	1782 – 1809	m. dal 1782 al 1795
	1	Ignoto	1788	
<b>SORBO SERPICO</b>				
191	3	Nicola Cella	1806 – 1809	m. 1807
<b>SUMMONTE</b>				
192	29	Pietro Guidone	1780 – 1809	m. 1788

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
<b>TAURASI</b>				
193	12	Marciano De Angelis	1776 – 1787	
194	11	“ “	1788 – 1798	
195	11	“ “	1799 – 1809	
<b>TEORA</b>				
196	1	Tommaso Sibilia	1808 – 1809	
<b>TERRANOVA FOSSACECA</b>				
197	19	Antonio Gallucci	1791 – 1806	m. 1794, 1795, 1797, 1798
198	16	Fiorentino Porcaro	1771 – 1788	m. 1776, 1778
199	19	“ “	1791 - 1810	m. 1790, 1798, 1806
	5	Bernardo Russo	1803 – 1809	m. 1806, 1808
	1	Ignoto	1775	
<b>TORELLA DEI LOMBARDI</b>				
200	38	Vito Ippolito	1773 – 1810	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
<b>TORRECUSO E CASALE DI PAUPISI</b>				
201	21	Giovanni Iannella di Giuseppe	1787 – 1808	m. 1807
202	6	Giovanni Iannella di Pasquale	1801 – 1806	
	18	Salvatore Ignozzi	1768 – 1787	m. 1773, 1774
203	17	“ “	1788 – 1805	
	12	Nicola Musa	1797 – 1808	
<b>TORRE LE NOCELLE</b>				
204	3	Ciriaco De Angelis	1807 – 1809	
	9	Giuseppe De Cristoforo	1794 – 1806	m. 1802, 1803, 1804, 1805
<b>TORRIONI</b>				
205	3	Emanuele Centrella	1796 – 1799	m. 1798
205	21	Matteo D'Agostino	1778 – 1808	m. 1800, 1801, 1803, 1804, 1805
<b>TREVICO</b>				

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
206	8	Alessandro Di Spirito	1801 – 1808	
	1	Rocco Salerno	1808	
<b>TUFO</b>				
207	1	Costanzo Di Mauro	1807	
<b>VALLATA</b>				
208	15	Domenico D'Errico	1781 – 1806	m. 1784, 1785, 1787, 1788, 1789, 1796, 1797, 1798, 1799, 1800, 1802
209	5	Michelangelo Guaglia	1800 – 1807	m. 1801, 1804
	11	Vincenzo Guida	1796 – 1808	m. 1801, 1807
210	26	Pasquale Lillo	1771 – 1804	m. 1792, 1793, 1794, 1795, 1796, 1797, 1798
211	18	Giuseppe Pavese	1778 – 1795	
2012	13	“ “	1796 – 1808	

BUSTA	FASC.	OGGETTO	DATE ESTREME	OSSERVAZIONI
<b>VILLAMAINA</b>				
213	16	Donato Luongo	1776 – 1793	m. 1790, 1792
214	13	“ “	1794 – 1808	m. 1805, 1806
<b>VILLANOVA DEL BATTISTA</b>				
215	1	Giuseppe Barruso	1808	
	1	Giuseppe Iurizzo	1808	
<b>VITULANO</b>				
216	12	Marco Zarrelli di Vitulano	1796 – 1809	m. 1806, 1807
	1	Domenico Caggiano di Vitulano	1808	
217	12	Nicola di Luisi	1779 – 1790	
218	12	“ “	1791 - 1808	m. 1790, 1792, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806
219	11	Antonio Giannini	1793 – 1808	m. 1806
220	12	Giuseppe Giannini	1795 – 1808	m. 1803
<b>VOLTURARA IRPINA</b>				
221	2	Pasquale Masucci	1807 – 1808	

<b>BUSTA</b>	<b>FASC.</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>DATE ESTREME</b>	<b>OSSERVAZIONI</b>
<b>ZUNGOLI</b>				
222	2	Michelangelo De Carluccio	1807 – 1808	
	2	Clemente Del Grande	1807 – 1808	
	1	Angelantonio Lepore	1808	
	1	Michele Zevola	1808	